

L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE

L'educazione interculturale si esplica nell'attività quotidiana dei docenti, sulla base di una rinnovata professionalità e si sviluppa in un impegno progettuale ed organizzativo fondato sulla collaborazione e sulla partecipazione per favorire l'integrazione dell'alunno straniero o nomade e per promuovere l'incontro fra le diverse culture.

Alla luce delle nuove problematiche è necessario rompere sempre più il gruppo classe e sperimentare nuovi gruppi di lavoro in orizzontale ed in verticale, che non si basino più unicamente sul criterio dell'omogeneità del gruppo come le classi aperte, programmate per il recupero strumentale.

E' necessario lavorare non solo sulle abilità strumentali, ma su un progetto inteso come esperienza più vasta e più rispondente alle esigenze cognitive, sociali ed emotive dei bambini.

La finalità è di favorire le carriere scolastiche di chi è in svantaggio per ragioni riconducibili all'immigrazione.

I principi su cui si fonda l'educazione interculturale sono:

- l'educazione dell'altro a partire dalla conoscenza del suo mondo,
- la ricerca delle differenze e degli aspetti comuni nelle diverse culture,
- l'adozione di stili educativi e didattici basati sull'interazione, l'ascolto e lo scambio per la formazione di mentalità aperte ai processi di cambiamento.

Per realizzare a livello operativo questi principi, bisogna basare l'azione educativa su due punti fondamentali:

- l'atteggiamento dell'insegnante esplicitato attraverso:
 - ✓ l'attenzione alla relazione (sensibilità e flessibilità),
 - ✓ la consapevolezza di non essere l'unico trasmettitore di sapere (superamento della visione etnocentrica),
 - ✓ la capacità di fornire stimoli e cogliere momenti per valorizzare le differenze (utilizzo della differenza come risorsa).
- la scelta e la programmazione di unità didattiche specifiche al fine di creare percorsi educativi orientati all'educazione interculturale.

Individuate le finalità, i principi e le scelte educativo-pedagogiche, per realizzare l'integrazione si deve tener conto, sulla base delle esperienze condotte in questi anni, anche degli aspetti pratici posti dalla presenza di una popolazione scolastica così varia.